



COMUNE DI TURI

PROVINCIA DI BARI

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **86** del Reg.

Data: 06/12/2007

Oggetto: Approvazione regolamento relativo al “Piano Generale degli Impianti Pubblicitari”.

L'anno **duemilasette** il giorno **sei** del mese di **dicembre**, con inizio alle ore **10,45**, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco n. **13028** di prot. in data 22-11-2007, a tutti i Consiglieri, si è riunito il **Consiglio Comunale** in sessione **ordinaria** ed in seduta pubblica di **prima convocazione-aggiornamento**, per deliberare sulla proposta indicata in oggetto sulla quale sono stati resi i pareri richiesti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Presiede l'adunanza il Sig. **dott. Vincenzo Gigantelli** nella qualità di **Sindaco-Presidente**.

Assiste il Segretario Generale **Dott.ssa Christiana Anglana**.

Dal controllo dei componenti il Consiglio Comunale è risultato quanto segue:

N.	COGNOME E NOME	Pr.	As.	N.	COGNOME E NOME	Pr.	As.
1	GIGANTELLI Vincenzo	SI		12	LENATO Domenica	SI	
2	BOCCARDI Michele	SI		13	TOTARO Vito Domenico	SI	
3	TUNDO Paolo	SI		14	CARENZA Giuseppe		SI
4	D'ADDABBO Francesco	SI		15	LEOGRANDE Domenico		SI
5	DENOVELLIS Giuseppe	SI		16	D'AUTILIA Gianfranco		SI
6	SPADA Santa Ippolita		SI	17	PERNIOLA Nicola		SI
7	DE FLORIO Teresita	SI		18	RISPLENDEnte Pietro Gaetano	SI	
8	PETRERA Francesco	SI		19	PALASCIANO Pietro		SI
9	CAZZETTA Modesto	SI		20	RESTA Ippolita	SI	
10	LUISI Pietro	SI		21	VENTRELLA Natale	SI	
11	VALENTINI Giacomo	SI					

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale (**n. 15** su **21** assegnati e in carica), dichiara aperta la riunione ed invita i convocati ad esaminare la proposta sopraindicata per la conseguente deliberazione.

Su invito del Presidente, il Responsabile della P.M., dott. M.Cassano, illustra l'argomento evidenziando che il **Piano Generale degli Impianti Pubblicitari**, oggetto di discussione, è finalizzato a regolamentare, nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n° 86 del 06/12/2007

pubblicitarie, la distribuzione degli impianti per la pubblicità all'interno del Centro abitato e a razionalizzarne il posizionamento sul territorio comunale. Tale regolamentazione si ispira alle disposizioni di carattere generale contenute nel Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione ed attuazione, al Decreto Legislativo n.507/93 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Piano, continua il Comandante, prevede la istituzione di un registro autorizzatorio che consentirà il controllo, in tempo reale, del numero degli impianti esistenti e il controllo sulla regolarità della corresponsione del canone dovuto.

Fa presente, inoltre, per quanto attiene al dimensionamento del Piano, che è consentito in tutto il territorio comunale una superficie globale di 1000 mq. di spazi pubblicitari e pubbliche affissioni così ripartita:

- a) Superficie per la pubblica affissione e per le affissioni dirette dei privati: mq.600;
- b) Superficie per la pubblicità esterna: mq.400.

Ritiene che tale superficie rappresenti un buon margine per incrementare sia la pubblicità in generale che le affissioni di natura istituzionale.

Interviene il Sindaco per precisare che questo Piano consentirà anche l'incrocio di dati tra i diversi uffici per una esatta cognizione della ubicazione degli impianti pubblicitari e delle relative autorizzazioni; per questa operazione un valido supporto potrà fornirlo anche il Sistema informativo territoriale di prossima implementazione.

Riprende la parola il Comandante Cassano che, rispondendo ad una domanda del Sindaco, precisa, relativamente agli impianti pubblicitari esistenti e già autorizzati all'entrata in vigore del Piano, che:

- 1. se sono conformi alle disposizioni ivi contenute e alla normativa che disciplina la materia, il titolare dell'autorizzazione dovrà presentare entro 6 mesi dall'entrata in vigore del Piano, apposita dichiarazione attestante il rispetto dei requisiti previsti dal Piano stesso;
- 2. se non sono conformi alle disposizioni del Piano e alla normativa che disciplina la materia ed è possibile l'adeguamento alle nuove disposizioni normative, il titolare dell'autorizzazione dovrà adeguarsi entro il termine di 6 mesi richiedendo una nuova autorizzazione;
- 3. se non sono conformi e non risulta possibile l'adeguamento in quanto in situazione di assoluta incompatibilità, il titolare dell'autorizzazione è obbligato, entro il termine di 6 mesi dall'entrata in vigore del presente piano, a rinnovare gli impianti dalla loro ubicazione attuale.

La consigliera dott.ssa Resta ringrazia il Comandante per la sua professionalità e per la sua esauriente illustrazione. Poi gli rivolge alcune domande a cui risponde il dott. Cassano.

Anche l'assessore dott.ssa De Florio rivolge un doveroso ringraziamento al Comandante Cassano per il lavoro svolto.

Non avendo altri consiglieri chiesto di intervenire, il Presidente pone ai voti l'approvazione del regolamento relativo al ***"Piano Generale degli Impianti Pubblicitari"***.

La relativa votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

Presenti: n.14 (assenti: Boccardi, Spada, Carenza, Leogrande, D'Autilia, Palasciano e Perniola)

Votanti: n.14

Voti favorevoli: n.14 – Unanimità

Il Presidente pone ora a votazione l'immediata esecutività del presente provvedimento che, analogamente, ottiene l'unanimità dei consensi espressi dai n.14 presenti.

Pertanto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta sottoscritta dai responsabili di Settore;

Premesso:

- che l'Amministrazione Comunale è priva del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari;
- che, pertanto, è stato predisposto apposito regolamento disciplinante la materia, che si compone di n.48 articoli e di n.1 allegato ***"Requisiti tecnico-prestazionali degli impianti pubblicitari"***;

Visto l'art.23 del Codice della strada e gli articoli dal nr.46 al nr.59 del relativo Regolamento di attuazione;

Vista la bozza di Regolamento del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari teso a regolamentare la distribuzione degli impianti per la pubblicità e contestualmente a contrastare l'abusivismo;

Dato atto che gli Impianti Pubblicitari devono essere preventivamente autorizzati e contingentati proporzionalmente al numero dei residenti nel Comune;

Visto il parere espresso dalla 1^a Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 27/11/2007, giusta verbale in atti;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio, dott. M. Cassano, sotto il profilo della regolarità tecnica, e dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, dott. F. Faustino, sotto il profilo della regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

Visto l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000 (T.U.E.L.);

Con il risultato delle votazioni sopra descritte, proclamato dal Presidente;

D E L I B E R A

1. **di approvare** il Regolamento del ***"Piano Generale degli Impianti Pubblicitari"***, che consta di n.48 articoli e di n.1 allegato ***"Requisiti tecnico-prestazionali degli impianti pubblicitari"*** - nel testo allegato al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. **di dichiarare** il presente atto, in base al sopra riportato esito della votazione, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma IV del D.Lgs. n.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Dott. Vincenzo GIGANTELLI

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT.SSA CHRISTIANA ANGLANA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su analoga attestazione del Messo Comunale, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il 19/12/2007 Nr 697 Reg. Pub., e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

SIG. STEFANO ARRE'

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Christiana Anglana

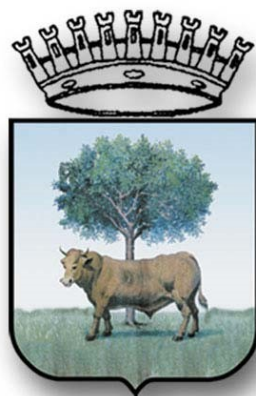
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 19-12-2007:

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, a norma dell'art. 134, comma 3° del D.L.gs. 18.08.2000, n. 267;
- ☒ Perché dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Christiana Anglana

Turi 19-12-2007



COMUNE DI TURI

REGOLAMENTO "PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI"

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada, D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.s.m.i. integrato con il Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 16 dicembre 1992 n. 495, aggiornato con il DPR 16 settembre 1996 n. 610

NORME TECNICHE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale
n.86 del 06 dicembre 2007

Sommario

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto e campo di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari	4
Articolo 2 - Nozione di centro abitato e zonizzazione	4
Articolo 3 - Classificazione degli impianti pubblicitari	5
Articolo 4 - Caratteristiche generali degli impianti	5
Articolo 5 - Mezzi pubblicitari non costitutivi del piano generale degli impianti	6
Articolo 6 - Disciplina generale di inserimento	7
Articolo 7 - Dimensionamento del Piano.	8
Articolo 8 - Limitazioni e divieti.	9
Articolo 9 - Concessione per l'installazione di impianti pubblicitari su aree di proprietà comunale	10
Articolo - 10 Piani Particolareggiati.	11

TITOLO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE

Articolo 11 - Tipologie degli impianti consentiti	12
Articolo 12 - Installazione di impianti privati di pubblicità esterna permanente su suolo pubblico.	12
Articolo 13 - Schede inserimento impianti di pubblicità esterna	13

TITOLO III - PUBBLICITÀ ESTERNA TEMPORANEA

Articolo 14 - Tipologie degli impianti consentiti	24
Articolo 15 - Installazione di gonfaloni su impianti pubblici e di locandine su suolo pubblico.	24
Articolo 16 - Modalità di apposizione e localizzazione dei gonfaloni (impianti autorizzati)	25
Articolo 17 - Schede inserimento impianti di pubblicità temporanea	25

TITOLO IV- PUBBLICHE AFFISSIONI

Articolo 18 - Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione	32
Articolo 19 - Affidamento a privati dell'espletamento del servizio	32
Articolo 20 - Identificazione	32
Articolo 21 - Affissione manifesti istituzionali	32

	32
Articolo 22 - Affissione manifesti sociali o privi di rilevanza commerciale	
Articolo 23 - Affissione di manifesti politici nel centro storico	33
Articolo 24 - Affissione di manifesti di associazioni che non abbiano scopo di lucro	33
	34
Articolo 25 - Schede inserimento impianti di pubblica affissione istituzionale e sociale o privi di rilevanza commerciale	
Articolo 26 - Affissione di natura commerciale	37
Articolo 27 - Schede inserimento impianti di pubblica affissione di natura commerciale	37
	40
Articolo 29 - Affissione manifesti funebri	
	40
Articolo 30 - Schede inserimento impianti di affissione necrologica	
TITOLO V ALTRA PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO ALTRUI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO	
Articolo 31 - Pubblicità fonica	42
	42
Articolo 32 - Pubblicità a mezzo aeromobili o palloni frenati e natanti	42
	42
Articolo 33 - Pubblicità sui veicoli	42
	42
Articolo 34 - Pubblicità commerciale in luoghi pubblici o aperti al pubblico	43
Articolo 35 - Procedura di presentazione istanza di autorizzazione diretta	
TITOLO VI AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI E PER EFFETTUARE PUBBLICITA' PER CONTO ALTRUI	
Articolo 36 - Rilascio di autorizzazione	44
Articolo 37 - Variazioni del messaggio pubblicitario	45
Articolo 38 - Durata e rinnovo dell'autorizzazione	45
Articolo 39 - Obblighi dell'intestatario dell'autorizzazione	45
Articolo 40 - Anticipata rimozione	46
Articolo 41 - Voltura dell'autorizzazione	46
Articolo 42 - Cessazione dell'autorizzazione	46
Articolo 43 - Dichiarazione.	46
TITOLO VII- INSEGNE DI ESERCIZIO	
Articolo 44 - Norme generali.	47
Articolo 45 - Procedure per l'installazione di insegne di esercizio.	47
TITOLO VIII- NORME FINALI	

Articolo 46 - Entrata in vigore e norme di rinvio	48
Articolo 47 - Sanzioni	48
Articolo 48 - Norme transitorie	48
Allegato 1	50

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI**Articolo 1 - Oggetto e campo di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari**

Le norme del presente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (d'ora in avanti denominato Piano) si applicano in tutto il territorio del Comune di Turi e sono tese a regolamentare la distribuzione degli impianti per la pubblicità, come di seguito definiti, all'interno del centro abitato al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio, nel rispetto delle prescrizioni e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie, sulla base delle disposizioni di carattere generale contenute nel Codice della Strada, e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, nonché nel Decreto Legislativo del 15.11.1993 n. 507 e successive modifiche ed integrazioni.

Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari posti fuori dal centro abitato sono regolamentati dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada DLgs 495/92 e sue modificazioni.

Per impianti pubblicitari si intendono i manufatti visibili dagli spazi pubblici o di uso pubblico destinati a supportare:

- Pubblica affissione di natura istituzionale, sociale e comunque non a rilevanza economica; •
Pubblica affissione di natura commerciale
- Pubblicità esterna di privati.

Il Piano è formato dai seguenti Elaborati:

- Stato Attuale - Localizzazione degli impianti in scala 1/5.000
- Tavola 1 – Zonizzazione del territorio comunale

Fanno parte integrante del presente Regolamento i seguenti allegati

- Allegato 1 Requisiti tecnico-prestazionali degli impianti pubblicitari

Articolo 2 - Nozione di centro abitato e zonizzazione

Si definisce centro abitato la parte di territorio inclusa in un perimetro continuo che comprende tutte le aree edificate con continuità ed i lotti interclusi, individuato cartograficamente ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e definito dagli atti dell'Ente.

Il territorio del Comune di Turi è suddiviso in zone omogenee ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie. Queste sono:

- A. Zone comprese all'interno del perimetro del centro abitato
 - 1 Centro storico;
 - 2 Zona a carattere prevalentemente residenziale
 - 3 Zona a carattere commerciale/artigianale (zona P.I.P.)/sportivo
- B. Zone esterne ai centri abitati

Tali zone sono distinte ed evidenziate nella cartografia allegata denominata "Zonizzazione del territorio comunale", parte integrante del Piano.

Zona A1: Area a prevalente carattere storico e di recupero edilizio; in tale zona si opererà secondo i criteri di salvaguardia privilegiando la comunicazione di carattere sociale ed istituzionale.

Potranno essere inseriti manufatti abbinati ad elementi di arredo urbano i quali dovranno rispondere ad una linea progettuale coordinata eventualmente delineata con piani di arredo urbano appositamente studiati per la città.

Zona A2: Zona a carattere prevalentemente residenziale; in questa zona l'obiettivo è quello di limitare e regolare l'inserimento della pubblicità, anche mediante la redazione di piani particolareggiati.

Zona A3: Zona comprendente la restante parte della città, caratterizzata da aree a prevalente destinazione commerciale – artigianale e comprensiva delle aree sportive.

Zona B: E' la parte di territorio comunale posto esternamente alle delimitazioni dei centri abitati come definito dal precedente articolo del presente capo. Tale zona è soggetta alle limitazioni e prescrizioni previste per gli impianti posti fuori dei centri abitati come previsto all'art. 8 del Regolamento del nuovo codice della strada.

Articolo 3 - Classificazione degli impianti pubblicitari

Ai fini del Piano, gli impianti pubblicitari vengono classificati in:

- 1) Impianti **Permanenti** o fissi costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro;
- 2) Impianti **Temporanei** manufatti mono o bifacciali posati provvisoriamente sul suolo pubblico per una durata non superiore a **30** giorni consecutivi.

Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati:

Impianti Permanenti: <u>Affissionali:</u>	Impianti Permanenti: <u>Pubblicitari:</u>	Impianti Temporanei: <u>Pubblicitari:</u>
- vetrina	- cartello stradale	- striscione
- stendardo	- preinsegna	- locandina
- poster affissionale	- cartello	- gonfalone
- tabella affissionale	- pensilina di attesa bus	- totem
	- transenna parapetonale	- stendardo
	- orologio	- bandiera
	- quadro toponomastico abbinato a planimetria urbana	- impianto/cartello per vendita immobiliare
	- totem	- gigantografia
	-stendardo/bandiera	

Articolo 4 - Caratteristiche generali degli impianti

La qualità progettuale ed esecutiva degli impianti pubblicitari dovrà essere curata con particolare attenzione al fine di garantire l'integrazione di tali elementi nell'ambiente urbano e di migliorare l'immagine della città, tenendo, altresì, presente la solidità e la durevolezza nonché la facilità di pulizia e di manutenzione degli elementi stessi. Gli impianti pubblicitari devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici; devono avere sagoma regolare che non può essere quella di disco e triangolo ed in ogni caso non ingenerare confusione con la segnaletica stradale ed ostacolarne la visibilità entro lo spazio di avvistamento.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento e degli altri agenti atmosferici, saldamente realizzate ed ancorate sia globalmente che nei singoli elementi. Devono essere comunque rispettate tutte le specifiche norme in materia.

Per tutti gli impianti pubblicitari non luminosi, né illuminati, il colore rosso deve essere limitato ad eventuali riproduzioni di marchi di fabbrica, senza comunque interessare oltre 1/5 della superficie totale del mezzo.

Tutti gli impianti pubblicitari luminosi o illuminati non possono avere luce intermittente, né di colore rosso, e devono essere di intensità tale da non procurare abbagliamento. Il sistema di illuminazione deve essere conforme a tutte le specifiche norme in materia.

E' fatto divieto, sugli impianti pubblicitari di utilizzare lo stemma del Comune di Turi, costituito da toro nero o verde in campo bianco con le caratteristiche riprodotte sul gonfalone della città.

Non sono ammessi impianti su fioriere, panchine e cestini.

Gli impianti pubblicitari devono essere collocati in opera in conformità alla normativa vigente in materia di abbattimento barriere architettoniche Legge 13/89 e s.s.m.i.. Nell'Allegato 1 "Requisiti tecnico-prestazionali" sono riportati i requisiti tecnici e le prestazioni da rispettare per ogni impianto pubblicitario. Gli impianti per affissioni destinati alle Pubbliche affissioni, gestiti dall'amministrazione comunale sono quelli recanti apposita targhetta con indicato Comune di Turi ed il numero progressivo dell'impianto.

Articolo 5 - Mezzi pubblicitari non costitutivi del piano generale degli impianti

Non rientrano negli impianti disciplinati dal Piano Generale degli Impianti i seguenti mezzi pubblicitari:

- a. Le installazioni pubblicitarie poste in opera all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando la pubblicità esposta si riferisca all'attività negli stessi locali esercitata, nonché i mezzi pubblicitari, esposti nelle vetrine e nelle porte di ingresso dei locali medesimi, purché siano attinenti all'attività in essi esercitata.
- b. Gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, o in mancanza nelle immediate adiacenze del punto di vendita, relativi all'attività svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato.
- c. I manufatti adibiti a pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo, quando si riferisca alle rappresentazioni in programmazione.
- d. I manufatti pubblicitari, relativi ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposta sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi dove si effettua la vendita.
- e. I manufatti destinati ad esposizioni pubblicitarie comunque effettuate in via esclusiva dallo Stato e dagli Enti Pubblici territoriali.
- f. Le insegne di esercizio dei negozi, targhe e simili.
- g. Le insegne, targhe e simili, la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o regolamento.

Costituiscono inoltre pubblicità esterna, le seguenti tipologie di pubblicità effettuata per conto altrui normate nel titolo V e che non rientrano nelle quantità definite ammissibili dal presente piano:

- a. Pubblicità fonica;
- b. Pubblicità a mezzo aeromobili e/o palloni frenati;
- c. Pubblicità commerciale per conto altrui, in luoghi aperti al pubblico;
- d. Pubblicità nelle apposite vetrinette murali espositive comunali;
- e. Manufatti e cartelli con sponsor;
- f. I cartelli riguardanti la locazione e la compravendita di beni immobili e/o posti auto quando siano di dimensioni superiore ad un quarto di metro quadrato e/o riportino la ragione sociale o l'attività di colui che vende o affitta a condizione che siano collocati sul bene interessato e/o nelle sue pertinenze;
- g. Gli impianti pubblicitari riferiti alla vendita o alla locazione di immobili di nuova o vecchia costruzione dovranno avere la caratteristica di cartello pubblicitario non luminoso ed una

dimensione massima di mq. 3, da collocarsi su pareti o ponteggi degli immobili stessi. Detta pubblicità, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 490 /1999, potrà essere autorizzata in tutto il territorio cittadino; in presenza di ponteggi essa dovrà essere posizionata ad un'altezza di oltre mt. 3 da terra;

- h. Bandiere: elemento bidimensionale bifacciale realizzato esclusivamente in tela di cotone senza aggiunte di carta plastica o altro materiale, fermato da un lato su un supporto lineare rigido esistente. Privo di luce. Dimensioni massime 2,5 mq. Tali elementi dovranno rappresentare antiche arti o mestieri cittadini e potranno essere autorizzate limitatamente alla stretta durata dell'evento.
- i. Gigantografie su ponteggi: elemento bidimensionale monofacciale privo di rigidità che occupa tutta la superficie di ponteggi o recinzioni di cantiere ed è a questi opportunamente ancorato.
- j. Striscioni e standardi: elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, finalizzato alla promozione pubblicitaria e di manifestazioni, spettacoli o eventi culturali.
- k. Gonfalon: Elemento bidimensionale monofacciale finalizzato alla promozione pubblicitaria di attività commerciali, di manifestazioni e spettacoli, oltre che per il lancio di iniziative commerciali, realizzato esclusivamente in tela di cotone, senza aggiunte di carta, plastica, o altro materiale, fermato da due supporti lineari rigidi. Privo di luce. Ancorato ai pali della pubblica illuminazione o simili.
- l. Inoltre non rientrano nelle quantità definite ammissibili dal presente piano i manufatti per la comunicazione/informazione culturale, turistica ed istituzionale, i cartelli segnalanti la realizzazione delle opere pubbliche e quelli segnalanti la sponsorizzazione della manutenzione delle aree verdi.

Le distinzioni di cui ai commi precedenti ed all'art 3 sono stabilite sulla base della natura del messaggio pubblicitario, cioè se effettuato per conto di terzi ed installato in luogo estraneo alla sede dell'attività, ovvero installato nella sede o nelle pertinenze accessorie dell'attività, cui il messaggio pubblicitario si riferisce.

Non costituiscono criterio di distinzione né le caratteristiche del manufatto, né la collocazione del mezzo pubblicitario su suolo pubblico o privato, né il carattere temporaneo o permanente dell'atto autorizzatorio.

Articolo 6 - Disciplina generale di inserimento

Abaco Generale

L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi indicati nell'Abaco Generale, che definisce, per categoria di strada, il posizionamento.

o ABACO GENERALE

DISTANZE DA:	Strade urbane di quartiere¹ (E)	di	Strade locali (F)²	
	—	I	—	I

¹ strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.

² strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali.

prima di intersezioni	10	20	10	15
dopo intersezioni	10	10	10	10
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	12,5**	25	12,5**	25
prima segnaletica stradale indicazione	10**	20	10**	20
dopo segnaletica stradale	10**	10	5**	10

LEGENDA

*La distanza è espressa in metri

— impianto posizionato parallelamente all'asse stradale

■ impianto posizionato ortogonalmente all'asse stradale

** per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 0 (zero) metri

Nel rispetto del comma 8 Art. 51 del DPR 495/92, gli impianti pubblicitari di servizio possono non rispettare le distanze sopra individuate. Tali impianti dovranno comunque rispettare le disposizioni previste all'art. 20 comma 3 e all'art. 23 comma 1 del DPR 285/92.

○ ABACO SPECIFICO

Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo.

Le varie celle che compongono la scheda specifica riportano le seguenti voci:

- Tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda.
- L'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto precedente.
- Durata temporale ammissibile per la tipologia di manufatto.
- Categoria di appartenenza dell'impianto.
- Breve descrizione della tipologia dei manufatti a cui si riferisce la scheda con scatto fotografico.
- Suddivisione degli impianti in fasce dimensionali in base alla superficie per lato del manufatto.
- Indicazione dell'altezza minima ammessa del margine inferiore, dell'ingombro dello spazio pubblicitario, misurata dal piano di calpestio all'intradosso nel punto di massimo ingombro dello spazio pubblicitario.
- Indicazione dell'altezza massima ammessa del margine superiore dello spazio pubblicitario.
- Indicazione della distanza da rispettare dal limite della carreggiata o dal margine esterno del marciapiede, al punto di massimo ingombro, misurato in proiezione sul piano di calpestio.
- Indicazione della distanza da rispettare dagli altri impianti pubblicitari, temporanei o permanenti, misurata in proiezione, sul piano di calpestio, dal punto di massimo ingombro dello spazio pubblicitario.
- Zona di piano.
- Posizionamento dell'impianto (spazio pubblicitario) rispetto la carreggiata.
- Indicazione dei formati consentiti per la tipologia d'impianto indicata.
- Indicazione del tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso ecc.
- Prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata.
- Eventuali ulteriori note relative al posizionamento.

Articolo 7 - Dimensionamento del Piano.

In tutto il territorio comunale è consentita una superficie globale di 1.000 mq di spazi pubblicitari e per pubbliche affissioni così ripartita:

- a. Superficie per la pubblica affissione e per le affissioni dirette dei privati mq. 600
- b. Superficie per la pubblicità esterna mq. 400

La superficie degli impianti per le pubbliche affissioni e le affissioni pubblicitarie dirette su impianti di proprietà del Comune di Turi è destinata per circa il 50% alle affissioni di natura istituzionale, sociale e comunque non a rilevanza economica e per il restante 50% alle affissioni di natura commerciale. La superficie degli impianti destinati alle affissioni pubblicitarie dirette dei privati su impianti di proprietà dell'Amministrazione Comunale di cui all'art. 12, comma 3 del D. Lgs. 507/93 e successive modificazioni e integrazioni non potrà eccedere il 30% della superficie delle affissioni di natura commerciale.

Articolo 8 - Limitazioni e divieti.

Oltre a quanto disciplinato dal Regolamento del Piano e dal Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni ed al successivo Titolo VI, il piano individua le seguenti limitazioni e divieti.

Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella a forma di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

La pubblicità su ponteggi di cantiere, ed altre strutture di servizio di pertinenza, deve avere la caratteristica di impianto di pubblicità, può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta (illuminato).

La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche ed ambientali od in prossimità di essi è subordinata all'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale (art. 153 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

La collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici, nei luoghi di interesse storico ed artistico od in prossimità di essi, è subordinata all'approvazione da parte della soprintendenza (art.49 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Non è consentito posizionare impianti pubblicitari di qualsiasi genere su elementi architettonici in genere (fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate), caratterizzanti la facciata di edifici anche se non vincolati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

E' vietato utilizzare alberi come supporti pubblicitari.

E' vietato utilizzare impianti di segnaletica stradale o delle reti tecnologiche in genere come supporti pubblicitari.

L'installazione di impianti temporanei deve avvenire per gli striscioni esclusivamente a mezzo cavi di fissaggio a parete, per i gonfaloni mediante ancoraggio ai pali della pubblica illuminazione o simili, nelle strade e con le modalità riportate al Titolo III.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali, di semafori.

Gli impianti posti sui marciapiedi devono sempre garantire un passaggio libero per i pedoni di larghezza non inferiore ad un metro e venti (1,20 metri).

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sui ponti e sottoponti non ferroviari, sui cavalcavia stradali e loro banchine, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale, salvo i paletti parapetonali a seconda dei casi.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le prescrizioni relative agli impianti posti ortogonalmente previste nell'Abaco delle distanze.

Non è consentita l'affissione di manifesti, volantini, avvisi ed altri tipi di messaggi fuori degli spazi a ciò destinati.

E' vietato stracciare, coprire, imbrattare o in ogni modo deteriorare i manifesti, avvisi, ed altri tipi di messaggi affissi per ordine o concessione dell'Autorità Comunale.

Nei cantieri non è consentita l'affissione direttamente sulle recinzioni siano esse realizzate con steccati o lamiera ondulate o reti; l'affissione è consentita solamente su plance realizzate in lamiera e dotate di cornice poste in opera in sicurezza.

Per quanto riguarda la pubblicità mediante **autocarri e rimorchi ad uso speciale (es: vele)** devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Questa tipologia di impianti pubblicitari non deve contrastare con il Codice della Strada in particolare con l'art. 23 del C.d.S. e l'art. 57 del Regolamento di attuazione del Codice, dal cui combinato disposto si evince che la pubblicità apposta sui veicoli non deve essere tale da ingenerare confusione con la segnaletica stradale, da arrecare disturbo agli utenti della strada e distrarne l'attenzione, con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione.
- A questo tipo di impianti si applicano, **quando non sono in movimento**, le norme in materia di distanza e dimensioni previste per i cartelli stradali essendo ad essi assimilabili. Conseguentemente devono rispettare l'abaco riferito alla tipologia "cartelli stradali" ed è quindi vietata loro la sosta nelle zone A1 e A2 così come definite dal presente piano. Tale limitazione si rende necessaria al fine di evitare che le vele costituiscano un mezzo per eludere la normativa relativa a dimensioni e distanze degli impianti pubblicitari.
- Gli autocarri e rimorchi ad uso speciale adibiti a pubblicità, possono effettuare nelle aree in cui la sosta è consentita, soste non superiori a **due ore**. Al fine di verificare e facilmente controllare che venga rispettato il suddetto limite massimo di due ore, è fatto obbligo, per tutti i veicoli recanti questo tipo di pubblicità, possedere il disco orario. Tale limite giornaliero si rende necessario poiché essendo la vela un mezzo pubblicitario esclusivamente di "movimento", qualora si dovesse ammettere una sosta più lunga, finirebbe con l'identificarsi sostanzialmente con la pubblicità temporanea, la quale però è soggetta ad autorizzazione ed a eventuale canone di occupazione di suolo pubblico e non prevede questo tipo di impianto fra le tipologie ammesse.
- E' consentita la sosta di detti veicoli senza limitazioni di orario (sosta notturna, ecc) nelle seguenti localizzazioni:
- Largo Pozzi;
- Strada Cisterna (zona campo sportivo); - Largo antistante il cimitero.

Articolo 9 - Concessione per l'installazione di impianti pubblicitari su aree di proprietà comunale

L'installazione e la relativa gestione di impianti destinati alla pubblicità su suolo pubblico può essere affidata a soggetti terzi solo mediante apposita **concessione** preceduta dallo svolgimento di procedura di evidenza pubblica. Tale concessione è disciplinata da una apposita **convenzione** riportante la quantità, la durata della concessione, il canone annuo dovuto al Comune nonché tutte le condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità, i tempi di installazione, la manutenzione, la responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione e simili

Per l'utilizzo a fini pubblicitari del suolo e dei beni comunali è quindi dovuto un **canone patrimoniale** (di cui all'art. 9, c.7 della L. 507 del 1993) rapportato alla durata dell'utilizzo, alle dimensioni dell'impianto pubblicitario e alla zona di esposizione.

Qualora si intenda procedere all'assegnazione di una concessione per lotti la loro composizione verrà stabilita in base a criteri di funzionalità ed economicità.

Per evitare possibilità di concentrazioni delle concessioni, non è consentito che il medesimo soggetto superi il limite di tre assegnazioni.

La concessione può essere assegnata anche con l'elaborazione di un piano particolareggiato e relativa offerta economica con lo svolgimento di apposita procedura di evidenza pubblica. La concessione comporta oltre al pagamento del canone patrimoniale di cui sopra anche il pagamento della COSAP, ove dovuto e dell'imposta sulla pubblicità.

La concessione avrà una durata massima di **3 anni** salvo quanto espressamente previsto in convenzione. Allo scadere della concessione, l'amministrazione può procedere al rinnovo ovvero può procedere, secondo le stesse modalità previste nei punti precedenti, alla riassegnazione.

Articolo - 10 Piani Particolareggiati.

I Piani Particolareggiati dovranno localizzare compiutamente tutti gli impianti proposti su suolo pubblico ed essere funzionali all'assegnazione, mediante procedura di evidenza pubblica, delle concessioni per l'installazione e gestione degli impianti pubblicitari. Dovranno contenere:

- 1) Analisi dello stato attuale degli spazi interessati dall'intervento evidenziando il degrado funzionale e visivo e gli elementi in contrasto con il presente Piano
- 2) Proposta progettuale corrispondente alle prescrizioni del presente Piano che:
 - Valuti il corretto inserimento ambientale dei nuovi impianti
 - Tenga conto delle caratteristiche morfologiche, formali, compositive ed architettoniche dello spazio interessato dall'intervento e del suo intorno urbano
 - Contribuisca a diminuire l'inquinamento visivo della scena urbana
 - Risponda alle esigenze di circolazione e di traffico.

I progetti particolareggiati saranno costituiti dai seguenti elaborati:

- a) Planimetria di inquadramento dello stato di fatto in scala 1:2000
- b) Planimetria di inquadramento estratta dal Regolamento Urbanistico in scala 1:2000
- c) Rilievo fotografico
- d) Stato attuale e di progetto in scala 1:200 e comunque non inferiore alla scala 1:500, costituito da planimetria, sezione, profili con indicazione degli allineamenti e di tutti gli impianti previsti, corredato dal computo delle superfici pubblicitarie per ciascun impianto e della superficie complessiva
- e) Progetti di ciascun manufatto completo di sezione in scala non inferiore a 1:50 con particolari tecnologici inerenti le caratteristiche di realizzazione, i materiali impiegati, i supporti o sistemi di ancoraggio e la qualità della luce emessa
- f) Eventuali vedute prospettiche, simulazioni o eventuale ulteriore documentazione necessaria a descrivere l'inserimento ambientale dei manufatti ed il loro inserimento organico nella scena urbana attuale, in relazione allo specifico intervento
- g) Relazione tecnica illustrativa
- h) Norme tecniche di attuazione
- i) Relazione di asseveramento a firma di tecnico abilitato in cui si dichiara:
 - Il rispetto delle norme del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari
 - La conformità del manufatto con i requisiti tecnico prestazionali (requisiti meccanici, ecc)
 - Idoneità statica attestando che il manufatto è stato calcolato e realizzato e che verrà posto in opera tenendo

conto della natura del terreno e della spinta del vento e delle caratteristiche del ponteggio, in modo da garantire la stabilità.

Nelle aree a parcheggio di grandi dimensioni, nei parcheggi delle aree attrezzate per lo sport e comunque in aree che il Comune ritiene adeguate a sopportare una maggiore concentrazione di impianti pubblicitari è consentita la presentazione di piani particolareggiati anche in deroga **alle tipologie** ed ai parametri riportati nell'abaco.

TITOLO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE

Articolo 11 - Tipologie degli impianti consentiti

Gli impianti di pubblicità consentiti sono:

- *Preinsegna*
- *Cartello stradale*
- *Cartello*
- *Pensilina di attesa bus*
- *Transenna parapetonale*
- *Orologio*
- *Quadro toponomastico*
- *Totem*
- *Stendardo/bandiera*

Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri di posizionamento indicati nell'abaco generale (art. 6), nonché le caratteristiche e le prescrizioni delle schede qui di seguito riportate.

Le seguenti schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto rispetto il margine della carreggiata, la distanza da altri impianti, siano essi temporanei o permanenti.

Gli impianti pubblicitari sono installati nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 51 del DPR 495/92 integrato dal DPR 610/96 e nel rispetto di quanto definito al Titolo I del presente Piano.

Il dimensionamento del Piano individua la superficie massima degli impianti destinati alla "pubblicità esterna permanente" (con esclusione delle preinsegne) pari a 400 mq.

Articolo 12 - Installazione di impianti privati di pubblicità esterna permanente su suolo pubblico.

L'installazione di impianti destinati alla pubblicità esterna permanente su suolo pubblico è affidata in gestione a soggetti terzi mediante apposita concessione preceduta dallo svolgimento di apposita procedura di evidenza pubblica.

La concessione è disciplinata da una convenzione riportante la quantità, la durata della concessione, il canone annuo dovuto al Comune nonché tutte le condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità, i tempi di installazione, la manutenzione, la responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione e simili.

Articolo 13 - Schede inserimento impianti di pubblicità esterna

Qui di seguito è riportato l'abaco specifico per ogni tipologia ammessa.

TIPOLOGIA		CARTELLO STRADALE				
Tipologia d'uso		PUBBLICITA ESTERNA PE				
Durata		Permanente P				
Categoria		Cartello				
Descrizione		Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.)				
		≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq
H. min (limite inferiore)		n.a.	1,00	1,50	n.a.	n.a
H. max (limite superiore)		-	-	-	-	-
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,50			3,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m		Permanenti	20 m	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
100x140	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
140x200	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
200x140	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
200x200	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
240x200	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A

300x150	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
300x200	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Vietato posizionamento su marciapiedi					
Note						

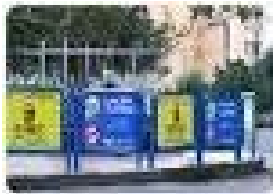
TIPOLOGIA			CARTELLO			
Tipologia d'uso			PUBBLICITA ESTERNA PE			
Durata			Permanente P			
Categoria			Cartello			
Descrizione		Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.) oppure con elementi come manifesti (vetrina).				
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	1,00	n.a.	n.a.	n.a	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,00			1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m		Permanenti	10 m	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	I	—	I	—	I
70x100	A	A	A	A	A	A
100x140	n.a	n.a	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni						
Note						

TIPOLOGIA	CARTELLO A MESSAGGIO VARIAIBILE, A CASSONETTO
Tipologia d'uso	PUBBLICITA ESTERNA PE
Durata	Permanente P
Categoria	Cartello

Descrizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno caratterizzato dalla presenza di cassonetto specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi propagandistici mediante teli retroilluminati o messaggi variabili mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici programmati. Nel caso di impianto a messaggio variabile è consentito l'inserimento di corpi illuminanti esterni; i periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 30". Sono in ogni caso vietati i messaggi o le immagini in movimento.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	1,00*	1,00*	2,20*	n.a	
H. max (limite superiore)	-	4,00	4,00	7,00	n.a	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,00			3,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m		Permanenti	20 m	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	┃	—	┃	—	┃
70x100	A	A	A	A	A	A
100x140	n.a	n.a	A	A	A	A
140x200	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
200x140	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
200x200	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
240x200	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
300x150	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
300x200	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
Illuminazione	Luminoso o illuminato					
Prescrizioni	Prescrizioni Non può avere una profondità maggiore di 50 cm. Può essere luminoso o illuminato. La distanza tra cartelli a messaggio variabile non può essere inferiore a 50 metri.					
Note	*Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro, l' h. minima del limite inferiore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.					

TIPOLOGIA			TABELLA			
Tipologia d'uso			PUBBLICITA ESTERNA PE			
Durata			Permanente P			
Categoria			Cartello			
Descrizione		Elemento monofacciale vincolato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.) oppure con elementi come manifesti				
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	1,00	n.a.	n.a.	n.a	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,00			1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m		Permanenti	10 m	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
100x140	n.a	n.a	A	A	A	A
140x200	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
200x140	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
200x200	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
240x200	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
300x150	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
300x200	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A
Illuminazione	Non luminoso, illuminato					
Prescrizioni						
Note						
TIPOLOGIA			PENSILINA DI ATTESA BUS			
Tipologia d'uso			PUBBLICITA ESTERNA PE			
Durata			Permanente P			
Categoria			Impianto pubblicitario di servizio			

Descrizione	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici, direttamente con elementi come manifesti (bacheca) o pannelli.				
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq
H. min (limite inferiore)	n.a.	0,20	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	0,30			0,50	
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3
Formati ammessi	—	I	—	I	—
140x200	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizioni	L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 7 mq.				
Note	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.				

TIPOLOGIA	TRANSENNA PARAPEDONALE				
Tipologia d'uso	PUBBLICITA' ESTERNA PE				
Durata	Permanente P				
Categoria	Impianto pubblicitario di servizio				
Descrizione	Struttura integrata a transenna parapedonale; ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.				
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq
H. min (limite inferiore)	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	0,20			0,50	
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3
Formati ammessi	—	I	—	I	—
90x70	A	A	A	A	A

Illuminazione	Non luminoso
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei fino ad un massimo di n. 10 impianti pubblicitari in serie.
Note	

TIPOLOGIA			OROLOGIO			
Tipologia d'uso			PUBBLICITA ESTERNA PE			
Durata			Permanente P			
Categoria			Impianto pubblicitario di servizio			
Descrizione		Struttura integrata ad orologi, barometri ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.				
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	2.50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti	-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
100x70	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	luminoso					
Prescrizioni						
Note						

TIPOLOGIA		QUADRO TOPONOMASTICO				
Tipologia d'uso		PUBBLICITA ESTERNA PE				
Durata		Permanente P				
Categoria		Impianto pubblicitario di servizio				
Descrizione	Struttura dedicata principalmente all'inserimento della planimetria della città integrata con messaggi pubblicitari, mediante pannelli serigrafati o simili.					

	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq
H. min. (limite inferiore)	0.90	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H. max. (limite superiore)	-	-	-	-	-
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	0,50			1,00	
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3
Formati ammessi	—		—		—
50x70	A	n.a.	A	A	A
100x140	A	n.a.	A	A	A
140x100	A	n.a.	A	A	A
200x140	n.a.	n.a.	A	A	A
140x200	n.a.	n.a.	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 3,00 mq. (per lato). Per l'inserimento di tali impianti dovrà comunque essere presentato progetto particolareggiato.				
Note	La superficie ammessa è relativa ai mq destinati alla pubblicità (escluso lo spazio destinato al quadro planimetrico - toponomastica- ecc.)				

TIPOLOGIA		TOTEM	
Tipologia d'uso		PUBBLICITA ESTERNA PE	
Durata		Permanente P	
Categoria		Impianto pubblicitario di servizio	
Descrizione	Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da qualsiasi struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili.		
	≤ 3 mq*	3↔5 mq*	
H. min (limite inferiore)	-	-	
H. max (limite superiore)	4,5	4,5	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede
	1,50		3,00
Distanza da altri impianti	Temporanei	10	Permanenti 10
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3

Formati ammessi	—		—		—	
≤ 3 mq*	A	A	A	A	A	A
3↔5 mq*	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
Illuminazione	Non luminoso, illuminato					
Prescrizioni	La superficie totale ammessa compresa la struttura è di 5 mq.					
Note	* Superficie intesa come spazio pubblicitario complessivo.					

TIPOLOGIA		PREINSEGNA				
Tipologia d'uso		PUBBLICITA ESTERNA PE				
Durata		Permanente P				
Categoria		Impianto pubblicitario di servizio				
Descrizione	Si considerano preinsegne le strutture supportate da un idoneo sostegno, realizzate su manufatti bifacciali e bidimensionali, utilizzabili su una sola o su entrambe le facce finalizzate alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, recanti scritte in caratteri alfanumerici, completate eventualmente da simboli e da marchi, realizzate come definito all'art. 134 del Codice della Strada. Le preinsegne devono avere forma rettangolare di dimensioni pari a 1,25 x 0,25 m. E' ammesso un abbinamento di massimo 6 preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che abbiano la stessa dimensione. Sono escluse le installazioni nel centro storico così come individuato dalla zonizzazione di piano (A1)					
	1,25 x 0,25 (mq)					
H. min (limite inferiore)	1,60					
H. max (limite superiore)	-					
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	1,50		1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	10	Permanenti	10		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
1,25 x 0,25 (mq)	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso né per luce propria né per luce indiretta					
Prescrizioni	Lungo le strade locali è ammessa l'installazione purchè non generino occultamento o confusione con la segnaletica esistente, o pericolo per la circolazione veicolare.					
Note						

TIPOLOGIA		STENDARDO/BANDIERA				
Tipologia d'uso		PUBBLICITA ESTERNA PE				
Durata		Permanente P				
Categoria		Impianto pubblicitario di servizio				
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidezza propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Superficie massima consentita pari a 3 mq.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	2,50	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti	10 m	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
130x220	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso, illuminato					
Prescrizioni	L'impianto è ammesso esclusivamente su aree private o su fabbricati. Nella zone A1 e A2 i messaggi a carattere istituzionale e culturale sono ammessi in ragione di un manufatto in corrispondenza della sede.					
Note						

TITOLO III - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA**Articolo 14 - Tipologie degli impianti consentiti**

Si intende per installazione pubblicitaria temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse o mobili per una durata non superiore a 30 giorni consecutivi.

Il Piano individua le tipologie degli impianti pubblicitari temporanei consentite; tali mezzi pubblicitari non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi dell'art. 8. del Piano.

Impianti di pubblicità temporanei consentiti:

- *Striscione*
- *Locandina*
- *Gonfalone*
- *Totem*
- *Stendardo*
- *Bandiera*
- *Impianto/cartello per compravendita immobili*
- *Gigantografia*

Il collocamento degli impianti temporanei deve comunque rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportate nelle schede di seguito riportate.

Articolo 15 - Installazione di gonfaloni su impianti pubblici e di locandine su suolo pubblico.

L'installazione di gonfaloni sugli impianti pubblici stabiliti all'art. 16 e di locandine su suolo pubblico può essere affidata in gestione a soggetti terzi mediante apposita concessione preceduta dallo svolgimento di apposita procedura di evidenza pubblica.

La concessione è disciplinata da una convenzione riportante la quantità, la durata della concessione, il canone annuo dovuto al Comune nonché tutte le condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità, i tempi di installazione, la manutenzione, la responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione e simili.

Articolo 16 - Modalità di apposizione e localizzazione dei gonfaloni (impianti autorizzati)

E' vietata qualsiasi installazione su paline di segnali stradali e di semafori, ovvero su opere d'arte, ponti, parapetti, cavalcavia e loro rampe .

Gli *striscioni* dovranno essere installati trasversalmente alla sede stradale a mezzo di cavi di fissaggio a parete, su supporti stabili ed a norma delle vigenti disposizioni in materia di posizioni, conformi al Codice della Strada ed al presente Piano.

L'apposizione di *locandine* e *striscioni* è sottoposta ad **autorizzazione**, previo parere del Comando di Polizia Municipale.

L'apposizione dei *gonfaloni* è subordinata alla presentazione di una **dichiarazione** in cui l'operatore comunichi, all'inizio del mese, le posizioni occupate tra quelle autorizzate, ed effettui il pagamento dell'imposta sulla pubblicità all'ufficio Tributi.

E' consentita l'apposizione di un numero massimo di 30 installazioni pubblicitarie per ogni singola dichiarazione e comunque secondo le modalità previste per ogni singolo impianto nelle schede dell'abaco.

Gli impianti di pubblica illuminazione autorizzati per l'apposizione di *gonfaloni* sono quelli presenti nelle seguenti vie:

Strada	N° total e impianti	N° impianti autorizzati	Strada	N° totale impianti	N° impianti autorizzati
Via XX Settembre	18	9	Piazza XXV Luglio	2	1
Via Conversano (da via Bachelet, 58 a Largo Marchesale)	19	10	Via Putignano (fino alla ferrovia)	12	6
Piazza Venusio	8	4	Via Rutigliano	19	9
Largo Pozzi	10	5	Via Massari	5	3
Piazza Moro	15	8	Largo Marchesale	1	1
Via S. Maria Assunta	8	4	Via Gramsci	13	7
Via A. Orlandi	4	2	Via De Donato Giannini	12	6
Piazza Pertini	5	3	Via V. Orlandi	5	3
TOTALI	87	45	TOTALI	69	36

Gli impianti di pubblica illuminazione autorizzati sono contrassegnati con idonea marchiatura da determinarsi.

Articolo 17 - Schede inserimento impianti di pubblicità temporanea

Qui di seguito è riportato l'abaco specifico per ogni tipologia ammessa.

Indipendentemente dalla durata dell'autorizzazione, il manufatto non può essere esposto per un tempo superiore ad un mese.

TIPOLOGIA	STRISCIONE
-----------	------------

Tipologia d'uso		PUBBLICITA ESTERNA PE			
Durata		Temporanea T			
Categoria		Striscione, locandina, gonfalone			
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidezza propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.				
H. min (limite inferiore)	5,10*				
H. max (limite superiore)	-				
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	-		-		
Distanza da altri impianti	Temporanei	5,00	Permanenti	-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3
Formati ammessi	—	I	—	I	—
Max. 6 mq	A	n.a	A	n.a	A
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizioni	Non deve essere esposto al pubblico per un periodo superiore ad 1 mese.				
Note	* E' possibile derogare all'altezza minima qualora lo striscione sia collocato sulle facciate degli edifici				

TIPOLOGIA		LOCANDINA			
Tipologia d'uso		PUBBLICITA ESTERNA PE			
Durata		Temporanea T			
Categoria		Striscione, Locandina, Gonfalone			
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi commerciali, direttamente, senza sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.				
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq
H. min (limite inferiore)	1,00	1,00	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	1,20			1,50	

Distanza da altri impianti	Temporanei		10 m		Permanenti		-
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		
Formati ammessi							
70x100	A	A	A	A	A	A	
100x70	A	A	A	A	A	A	
100x140	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A	
140x100	n.a	n.a	n.a	n.a	A	A	
Illuminazione	Non luminoso, illuminato						
Prescrizioni	La durata massima di esposizione al pubblico deve essere di 1 mese. E' consentita l'installazione di più elementi in serie, fino ad un massimo di 5 manufatti consecutivi						
Note							

TIPOLOGIA			GONFALONE			
Tipologia d'uso			PUBBLICITA ESTERNA PE			
Durata			Temporanea T			
Categoria			Striscione, Locandina, Gonfalone, Stendardo			
Descrizione		Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidezza propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. L'esposizione è ammessa per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli, oltre che per il lancio di iniziative commerciali.				
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	2,50	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m		Permanenti	-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
130x220	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Devono essere posizionati sulle strutture individuate nelle vie di cui all'elenco dell'art. 14. La durata massima di esposizione al pubblico è pari ad 1 mese. E' consentita l'installazione di due elementi sullo stesso sostegno.					
Note						

TIPOLOGIA		TOTEM			
Tipologia d'uso		PUBBLICITA ESTERNA PE			
Durata		Temporanea T			
Categoria		Impianto pubblicitario di servizio			
Descrizione		Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da qualsiasi struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili.			
		$\leq 3 \text{ mq}^*$		$3 \leftrightarrow 5 \text{ mq}^*$	
H. min (limite inferiore)		-		-	
H. max (limite superiore)		4,5		4,5	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)		In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
		1,50		3,00	
Distanza da altri impianti		Temporanei	10	Permanenti	-
		ZONA A1		ZONA A2	ZONA A3
Formati ammessi		—	■	—	■
$\leq 3 \text{ mq}^*$		A	A	A	A
$3 \leftrightarrow 5 \text{ mq}^*$		n.a.	n.a.	n.a.	A
Illuminazione		Non luminoso, illuminato			
Prescrizioni		La superficie totale ammessa compresa la struttura è di 5 mq. La durata massima di esposizione al pubblico è pari ad 1 mese.			
Note		* Superficie intesa come spazio pubblicitario complessivo.			

TIPOLOGIA		STENDARDO/BANDIERA				
Tipologia d'uso		PUBBLICITA ESTERNA PE				
Durata		Temporanea T				
Categoria		Striscione, Locandina, Gonfalone, Stendardo				
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidezza propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Superficie massima consentita pari a 3 mq.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	2,50	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	10		Permanenti	15 m	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	┃	—	┃	—	┃
130x220	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	L'impianto utilizzato per messaggi commerciali è ammesso esclusivamente su aree private o fabbricati. La durata massima di esposizione al pubblico è pari ad 1 mese.					
Note						

TIPOLOGIA		IMPIANTO*/CARTELLO** PER VENDITA O LOCAZIONE IMMOBILI				
Tipologia d'uso		PUBBLICITA ESTERNA PE				
Durata		Temporanea T				
Categoria		Striscione, Locandina, Gonfalone, Stendardo				
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidezza propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Superficie massima consentita pari a 3 mq.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	3,00 (1,00)°	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	-			-		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-		Permanenti	-	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
**> ¼ mq	A	n.a	A	n.a	A	n.a
*< 3 mq						
Illuminazione	Non luminoso, illuminato					

Prescrizioni	Gli impianti pubblicitari riferiti alla vendita o alla locazione degli immobili dovranno avere la caratteristica di un cartello pubblicitario non luminoso, da collocarsi su pareti^o o ponteggi degli immobili stessi. I cartelli per locazione o compravendita immobiliare con dimensione >1/4 di mq e/o riportino la ragione sociale o l'attività di colui che vende o affitta a condizione che siano collocati sul bene interessato e/o nelle sue pertinenze. La durata massima di esposizione al pubblico è pari ad 6 mesi, rinnovabili.
Note	**L'imposta dovuta è la stessa fino a cinque cartelli di locazione. Nella richiesta di autorizzazione devono essere indicate le esatte ubicazioni degli immobili.

TIPOLOGIA		GIGANTOGRAFIE*/STRISCIONI SU PONTEGGI**				
Tipologia d'uso		PUBBLICITA ESTERNA PE				
Durata		Temporanea T				
Categoria		Striscione, Locandina, Gonfalone, Stendardo				
Descrizione		Elemento bidimensionale, monofacciale realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, che occupa la superficie di ponteggi o recinzioni di cantiere, che è a questi opportunamente ancorato.				
		≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq
H. min (limite inferiore)		3,00	3,00	3,00	n.a.	3,00*
H. max (limite superiore)		-	-	-	-	-
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)		-		-		
		-		-		

Distanza da altri impianti	Temporanei		-		Permanenti		-
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		
Formati ammessi	—	■	—	■	—	■	
Max 6 mq** > 18 mq *	A	n.a	A	n.a	A	n.a	
Illuminazione	Non luminoso, illuminato						
Prescrizioni	*Il richiedente è esclusivamente il proprietario dell'immobile, titolare di concessione o autorizzazione edilizia, o suo delegato. Il periodo concedibile è: - Tre anni dalla data di inizio lavori se in possesso di concessione edilizia nonché il periodo relativo al completamento lavori eventualmente concesso; - Tre anni dalla data di presentazione della denuncia d'inizio di attività. **La durata massima di esposizione al pubblico è pari ad 1 mese.						
Note							

TITOLO IV- PUBBLICHE AFFISSIONI

Articolo 18 - Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione

Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente. Sono previsti i seguenti impianti:

- *Vetrina*
- *Stendardo*
- *Poster*
- *Tabella*

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale. Gli impianti vanno collocati in posizioni che consentano la libera e totale visione e percezione del messaggio pubblicitario da spazi pubblici per tutti i lati che vengono utilizzati per l'affissione.

Il Piano individua la superficie massima degli impianti destinati alle "*pubbliche affissioni ed affissioni dirette dei privati su impianti dell'amministrazione comunale*" pari a 600 mq. Per quanto riguarda la ripartizione si rinvia all'art. 7 del presente Piano.

Articolo 19 - Affidamento a privati dell'espletamento del servizio

L'espletamento materiale del servizio di affissione, qualora se ne ravvisi la convenienza in tempi organizzativi ed economici, potrà essere affidato a terzi, previa procedura di evidenza pubblica.

Articolo 20 - Identificazione

Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Turi – Servizio Pubbliche Affissioni" con il numero di individuazione dell'impianto.

Articolo 21 - Affissione manifesti istituzionali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Ufficio pubblicità ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel presente Piano e nel Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Articolo 22 - Affissione manifesti sociali o privi di rilevanza commerciale

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel presente Piano e nel Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Il contenuto del messaggio deve essere strettamente riferito alla manifestazione. Su ogni manifesto è ammesso uno spazio di trecento centimetri quadrati massimo, da riservarsi all'apposizione dei marchi degli eventuali sponsor.

Articolo 23 - Affissione di manifesti politici nel centro storico

L'affissione di manifesti politici nel centro storico è consentita in vetrine (bacheche) da installarsi a cura dell'amministrazione comunale nei seguenti spazi:

- n° 1 bacheca per il raggruppamento Consiliare che ha dato vita alla coalizione che ha eletto il Sindaco e n° 1 bacheca per il raggruppamento Consiliare che ha dato vita alla coalizione giunta seconda, terza e così via, nell'elezione del Sindaco alle ultime amministrative, installate su strutture mobili da ubicarsi nel portico interno del Palazzo Comunale in Via XX Settembre.

La concessione degli spazi di cui sopra è direttamente autorizzata dal Sindaco. Tale autorizzazione avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovabile.

E' consentito installare nel centro storico n° 1 insegna e n. 1° bacheca per ciascuna forza politica presente nel Comune di Turi, presso la sede del partito o in altra localizzazione scelta dal partito stesso previa autorizzazione della proprietà dell'immobile su cui avverrà l'affissione ed il rilascio dell'autorizzazione da parte del Sindaco. Nei centri storici tali bacheche dovranno essere realizzate con materiali idonei ad un corretto inserimento ambientale (ferro e vetro).

Articolo 24 - Affissione di manifesti di associazioni che non abbiano scopo di lucro

L'affissione di manifesti di associazioni che non hanno scopo di lucro è consentita in vetrine (bacheche della dimensione massima di 1 mq) nel n° 1 (zona A1) oppure di n° 2 (Zona A2 e A3) ad associazione da installarsi a cura delle associazioni medesime presso la sede della stessa, previa autorizzazione della proprietà dell'immobile su cui avverrà l'affissione ed il rilascio dell'autorizzazione da parte del Sindaco. Nei centro storico tali bacheche dovranno essere realizzate con materiali idonei ad un corretto inserimento ambientale (ferro e vetro).

Articolo 25 - Schede inserimento impianti di pubblica affissione istituzionale e sociale o privi di rilevanza commerciale

Qui di seguito è riportato l'abaco specifico per ogni tipologia ammessa.

TIPOLOGIA	VETRINA
Tipologia d'uso	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE PAI
Durata	Permanente P
Categoria	Cartello o impianto di pubblicità o propaganda

Descrizione	Elemento mono-bifacciale, per le caratteristiche strutturali e formali assimilabile ad una tabella murale o a stendardo, caratterizzato dalla presenza di apertura in vetro (bacheca). Finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali o sociali, mediante l'inserimento di manifesti o locandine all'interno.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	0,70	0,70	n.a.		n.a.	n.a.
H. max (limite superiore)	-	-	-		-	-
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m		Permanenti	20 m	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
70x100	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
100x140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
140x100	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.					
Note						
TIPOLOGIA			STENDARDO			
Tipologia d'uso			PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE PAI			
Durata			Permanente P			
Categoria			Cartello			
Descrizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	0,60	n.a.		n.a.	n.a.
H. max (limite superiore)	-	-	-		-	-
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,00		

Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50	m	20 m
	Permanenti			
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	
Formati ammessi	—	—	—	—
140x200	A	n.a.	A	n.a.
200x140	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso			
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Commerciale o Diretta. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.			
Note				

TIPOLOGIA		TABELLA AFFISSIONALE				
Tipologia d'uso		PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE PAI				
Durata		Permanente P				
Categoria		Impianto di pubblicità o propaganda				
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali o sociali, tramite sovrapposizione di elementi cartacei quali manifesti.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	0,60	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	0,50		0,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	20 m		
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3			
Formati ammessi	—	—	—	—	—	—
140x200	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Commerciale o Diretta. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.					
Note						

Articolo 26 - Affissione di natura commerciale

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal Servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Articolo 27 - Schede inserimento impianti di pubblica affissione di natura commerciale

Qui di seguito è riportato l'abaco specifico per ogni tipologia ammessa.

TIPOLOGIA		STENDARDO					
Tipologia d'uso		PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE PAC					
Durata		Permanente P					
Categoria		Cartello					
Descrizione		Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi, pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei.					
		≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)		n.a.	0,60	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)		-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede			
	0,50			1,00			
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m		Permanenti	20 m		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		
Formati ammessi	—	┆	—	┆	—	┆	
140x200	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	
200x140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso						
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Commerciale o Diretta. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.						
Note							

TIPOLOGIA	TABELLA AFFISSIONALE
Tipologia d'uso	PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE PAC
Durata	Permanente P

Categoria		Impianto di pubblicità o propaganda				
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente sia tramite sovrapposizione di elementi cartacei quali manifesti.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	0,60	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			0,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	20 m		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	┃	—	┃	—	┃
140x200	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Commerciale o Diretta. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.					
Note						

TIPOLOGIA		POSTER AFFISSIONALE				
Tipologia d'uso		PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE PAC				
Durata		Permanente P				
Categoria		Cartello				
Descrizione	Elemento mono o bifacciale, per le caratteristiche strutturali e formali assimilabile ad uno standardo, caratterizzato dal grande formato (600x300), vincolato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	n.a.	n.a.	3,00*	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	

Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,00			1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m		Permanenti	20 m	
	ZONA A1		ZONA A2	ZONA A3		
Formati ammessi	—	┃	—	┃	—	┃
600x300	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	A
Illuminazione	Non luminoso, illuminato					
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Diretta, fino ad un massimo di 2 impianti in serie.					
Note	*) Se l'impianto è posizionato parallelo all'asse strada ed al raso di muri di cinta, su pareti cieche, il margine inferiore può essere abbassato ad 1 metro.					

Articolo 29 - Affissione manifesti funebri

L'Ufficio Tributi può autorizzare le imprese di pompe funebri ad affiggere direttamente, negli spazi a ciò destinati, assolvendo al pagamento del relativo "Diritto", gli annunci ovvero ringraziamenti relativi ad eventi luttuosi, previa accettazione sottoscritta da parte dei medesimi di attenersi alle condizioni poste nel presente Piano.

L'affissione dei manifesti funebri può avvenire esclusivamente sugli impianti destinati a supportare tali comunicazioni.

Ciascun impianto reca una targhetta con l'identificazione "Comune di Turi - Servizio Affissioni Necrologiche" e numero di individuazione dell'impianto.

In caso di chiusura dell'Ufficio Tributi, l'autorizzazione verrà concessa dall'Ufficio Polizia Municipale, riservandosi le imprese di pompe funebri di corrispondere il diritto sulle affissioni il primo giorno utile di apertura dell'Ufficio Tributi.

Articolo 30 - Schede inserimento impianti di affissione necrologica

Qui di seguito è riportato l'abaco specifico per ogni tipologia ammessa

TIPOLOGIA			STENDARDO			
Tipologia d'uso			AFFISSIONI NECROLOGICHE AN			
Durata			Permanente P			
Categoria			Cartello			
Descrizione		Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi di carattere necrologico, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei.				
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	0,60	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	20 m		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	█	—	█	—	█
140x200	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
200x140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Commerciale o Diretta. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.					
Note						

TIPOLOGIA		TABELLA AFFISSIONALE				
Tipologia d'uso		AFFISSIONI NECROLOGICHE AN				
Durata		Permanente P				
Categoria		Impianto di pubblicità o propaganda				
Descrizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi di carattere necrologico, tramite sovrapposizione di elementi cartacei quali manifesti.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	

H. min (limite inferiore)	n.a.	0,60	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	0,50		0,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	20 m	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3
Formati ammessi	—	■	—	■	—
140x200	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Commerciale o Diretta. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 5 impianti complessivi.				
Note					

TITOLO V ALTRA PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO ALTRUI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO

Articolo 31 - Pubblicità fonica

Fatto salvo quanto previsto dall'Ordinanza Sindacale n. 50 del 08 aprile 2004, la Pubblicità fonica, effettuata a mezzo di appositi apparecchi amplificatori e simili, è ammessa all'interno degli impianti sportivi e, su suolo pubblico, previa autorizzazione, solo se finalizzata alla promozione di manifestazioni sportive o di particolare rilevanza cittadina o nazionale, limitatamente alla durata della manifestazione stessa.

Per effettuare la pubblicità fonica, previo pagamento della relativa imposta all'Ufficio Tributi, la richiesta deve pervenire entro 10 giorni prima dell'effettuazione della stessa presso il Comando di Polizia Municipale.

La stessa comunque, non potrà superare i limiti massimi di esposizione al rumore, fissati dal D.P.C.M. del 1.03.1991 e s.s.m.i..

Articolo 32 - Pubblicità a mezzo aeromobili o palloni frenati e natanti

La pubblicità a mezzo aeromobili o palloni frenati è ammessa, previa autorizzazione, esclusivamente in occasioni di manifestazioni sportive o di particolare rilevanza cittadina e nazionale.

Gli aeromobili potranno stazionare nei luoghi ove avviene la manifestazione o, se in volo, solo se regolarmente autorizzati dalla competente autorità ministeriale.

La durata dell'autorizzazione è strettamente legata alla durata della manifestazione. È vietata qualsiasi forma di pubblicità sui natanti.

Articolo 33 - Pubblicità sui veicoli

Ferme restando le disposizioni del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e del DPR 16/12/1992 n. 495 e ss.

m.i. che regolano l'effettuazione della pubblicità sui veicoli, si individuano le tipologie di veicoli sui quali è effettuabile la pubblicità in conto terzi:

1. veicoli adibiti al servizio per trasporto di linea e non di linea (ex art. 82 CdS);
2. veicoli adibiti al servizio di piazza per trasporto di persone;
3. veicoli utilizzati con funzioni di bus navetta, alle seguenti condizioni:
 - o che il veicolo sia di proprietà o in locazione del soggetto che effettua la pubblicità;
 - o che sia realizzata con un massimo di due pannelli monofacciali con forme geometriche regolari aventi complessivamente dimensioni massime di 10.000 cmq e comunque relazionate alle dimensioni del veicolo ed avere una sporgenza massima di cm. 3 rispetto alla superficie del veicolo alle cui fiancate dovranno essere saldamente ancorati.

È sempre vietata la pubblicità su ruote, cerchioni e altre parti mobili di veicoli e comunque su parti non omologate unitamente al veicolo nei casi in cui l'omologazione sia richiesta dalle leggi vigenti.

Articolo 34 - Pubblicità commerciale in luoghi pubblici o aperti al pubblico

All'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi, e nei locali di pubblico spettacolo, è consentita la presenza ed esposizione di materiale pubblicitario cartaceo o simili e la pubblicità effettuata con mezzi audiovisivi. Detto materiale può essere contenuto anche in appositi contenitori. Il materiale comunque esposto o proiettato, non potrà in alcun modo essere visibile dalla pubblica via ed avere dimensioni superiori a mq. 2.

Nelle apposite vetrinette murali espositive di proprietà comunale è ammessa l'esposizione di pubblicità, con superficie complessiva massima di 2.5 mq, con esclusione di proiezioni luminose sia a luce fissa che intermittente o variabile.

Previa autorizzazione, nei modi disciplinati dall'Ordinanza Sindacale n. 103 del 13 agosto 2003, è effettuabile la pubblicità mediante distribuzione di manifesti od altro materiale pubblicitario ovvero mediante persone circolanti con cartelli ed altri mezzi pubblicitari sul territorio comunale. Nell'autorizzazione vengono specificati i luoghi, i giorni e il numero delle persone impiegate sulla base dei quali verrà calcolato il canone.

Articolo 35 - Procedura di presentazione istanza di autorizzazione diretta

L'installazione di pubblicità per conto altrui di cui al presente Titolo è soggetta a preventiva autorizzazione diretta rilasciata dal Comune.

L'istanza per il rilascio dell'autorizzazione diretta, deve contenere:

- a. Generalità, residenza o domicilio legale, e codice fiscale del richiedente;
- b. In caso di società, occorre specificare anche la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale o Partita IVA e il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- c. Ubicazione esatta del luogo dove si intende installare la pubblicità per conto altrui; All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a. Bozzetti in triplice copia della pubblicità da esporre ovvero dell'intero manufatto se trattasi di esposizione in vetrinette, raccoglitori e simili;
 - b. Una fotografia in formato minimo di cm 9X12 del luogo dove il mezzo pubblicitario sarà installato;
 - c. Breve relazione descrittiva del mezzo pubblicitario e del luogo di inserimento dello stesso, comprensiva delle caratteristiche di realizzazione, dei materiali impiegati, dei supporti o sistemi di ancoraggio, e della qualità della luce emessa.
- d. Nel caso di impianti luminosi o illuminati, dichiarazione che gli impianti saranno installati nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Nel caso della pubblicità fonica di cui all'art. 18 è sufficiente breve relazione contenente l'indicazione della durata della pubblicità e il numero delle fonti di diffusione. Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 36, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda completa della documentazione allegata prevista, l'Ufficio competente deve rilasciare la relativa autorizzazione o comunicare motivato diniego. Nel caso in cui la domanda non sia corredata dalla documentazione prevista, ovvero nel caso in cui l'Ufficio competente ritenga di dover acquisire ulteriore documentazione, il responsabile del procedimento ne fa richiesta entro 10 giorni dalla data di presentazione della domanda. Qualora l'ulteriore documentazione richiesta non sia prodotta dall'interessato entro 30 giorni dalla richiesta, la domanda sarà archiviata.

TITOLO VI AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICITARI E PER EFFETTUARE PUBBLICITA' PER CONTO ALTRUI

Articolo 36 - Rilascio di autorizzazione

Tutte le domande e/o comunicazioni previste dal presente regolamento devono essere presentate o inviate esclusivamente all'Ufficio Tecnico – Comune di Turi – Via XX Settembre, 5 – 70010 Turi, (in caso di impianti permanenti), oppure al Comando di Polizia Municipale – Piazza Silvio Orlandi 17 – 70010 Turi (in caso di impianti temporanei), e devono essere compilate sui moduli predisposti e diffusi. Tutti i termini per la conclusione dei singoli procedimenti, o parti di essi, indicati nel presente Regolamento, decorrono dalla data di arrivo della domanda e/o della comunicazione all'Ufficio Tecnico o al Comando di Polizia Municipale.

L'autorizzazione per installare e modificare impianti pubblicitari è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi ed il Comune resta sollevato da qualsiasi responsabilità derivante dall'installazione e dalla presenza del mezzo pubblicitario.

L'Amministrazione comunale manterrà un registro (informatizzato) delle autorizzazioni rilasciate in ordine cronologico con l'indicazione dell'intestatario, di una sommaria descrizione dell'impianto, nonché degli estremi dell'autorizzazione.

Le posizioni di tutti i mezzi pubblicitari non temporanei su proprietà privata e su suolo pubblico, saranno riportate nella cartografia conservata presso l'Ufficio competente.

Quando gli impianti pubblicitari sono installati in strade ricadenti nel demanio provinciale o statale, gli stessi devono ottenere il preventivo nulla osta dell'ente proprietario della strada. Quando i cartelli o altri mezzi pubblicitari collocati su una strada, siano visibili da un'altra strada appartenente ad ente diverso, l'autorizzazione è subordinata al preventivo nulla osta di quest'ultimo.

Per tutte le fattispecie di impianti pubblicitari contemplate nel presente Piano nonché per le tipologie di altra pubblicità per conto altrui, non trova applicazione l'istituto del silenzio-assenso né della denuncia di inizio attività di cui agli artt. 19 e 20 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, atteso che il rilascio dell'autorizzazione comunale alla collocazione di impianti pubblicitari comporta valutazioni tecniche e discrezionali nell'ambito di limiti di contingente complessivo.

Il soggetto interessato al rilascio dell'autorizzazione presenta presso l'Ufficio Tecnico (impianti permanenti) oppure al Comando di P.M. (impianti temporanei) la domanda originale e copia, allegando:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 495/1992 (autodichiarazione, redatta ai sensi del DPR 445/2000) che il manufatto che si intende collocare è stato calcolato e realizzato e sarà posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantire la stabilità.
 - b) Fotocopia dei documenti di identità dei sottoscrittori.
 - c) Planimetria in scala 1:2000 o comunque adeguata con indicata l'esatta ubicazione dove si intende collocare il mezzo pubblicitario.
 - d) Documentazione fotografica del luogo di ubicazione dove si intende collocare il mezzo pubblicitario.
 - e) Un bozzetto completo di relazione tecnica indicante le dimensioni, forma, colori, materiali e diciture del mezzo pubblicitario ed eventualmente una fotografia dello stesso.
 - f) Il nullaosta tecnico dell'ente proprietario della strada, se la stessa non è comunale.
 - g) Il consenso dell'Amministrazione competente se l'impianto è posto in ambito od in prossimità di beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs 16/01/2004
4. Per l'installazione di più mezzi pubblicitari è presentata una sola domanda ed una sola dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e sarà rilasciata una sola autorizzazione. Se l'autorizzazione viene richiesta per mezzi aventi lo stesso bozzetto e caratteristiche, è allegata una sola copia dello stesso.
5. Il procedimento per l'installazione dei mezzi pubblicitari di cui al presente regolamento è di competenza del Settore Urbanistica.
6. Il responsabile del procedimento istruisce la richiesta, acquisendo direttamente i pareri tecnici interni ed entro 30 giorni dalla presentazione concede o nega l'autorizzazione. Il diniego deve essere motivato.
7. L'autorizzazione abilita in merito ai sub-procedimenti attivati, restando a carico dell'interessato l'attivazione degli ulteriori procedimenti necessari per l'avvio dell'attività o conseguenti allo stesso, come il pagamento dell'imposta di pubblicità, della COSAP, e di ogni ulteriore onere a carico del richiedente.

Articolo 37 - Variazioni del messaggio pubblicitario

E' consentita la variazione del messaggio sugli impianti pubblicitari a condizione che non sia alterata la struttura, né modificate le dimensioni, né il punto di collocazione, senza alcuna comunicazione all'ufficio.

Articolo 38 - Durata e rinnovo dell'autorizzazione

Salvo diversa indicazione, l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari permanenti ha validità per un periodo di **3 anni**, ed è rinnovabile per lo stesso periodo.

L'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari provvisori in occasione di manifestazioni, mostre, spettacoli ha validità pari alla durata dell'evento con **decorrenza 7 gg. antecedenti l'evento e 24 ore successive**.

L'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari permanenti potrà essere rinnovata con provvedimento espresso dell'Amministrazione comunale da richiedersi almeno sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione originaria. L'istanza di rinnovo deve essere presentata con le stesse modalità della prima istanza.

In mancanza del provvedimento espresso di rinnovo dell'autorizzazione, la stessa, decorsi i **3 anni**, è scaduta senza necessità di disdetta.

Articolo 39 - Obblighi dell'intestatario dell'autorizzazione

L'installazione degli impianti pubblicitari permanenti deve avvenire, a pena di **decadenza entro un anno dalla data dell'autorizzazione**, previa corresponsione del canone dovuto.

Entro un anno dalla data del provvedimento di autorizzazione il titolare ha l'obbligo di comunicare all'ufficio competente l'avvenuta installazione dell'impianto pubblicitario allegando una o più foto in formato digitale o stampate per ogni impianto pubblicitario installato.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- a. Effettuare la dovuta manutenzione, verificando periodicamente il buono stato dell'impianto pubblicitario;
- b. Effettuare tutti gli interventi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- c. Adempiere, nei termini prescritti, a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio della autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;
- d. Provvedere alla rimozione di quanto installato in caso di rinuncia, scadenza, decadenza oltretutto in caso di revoca dell'autorizzazione a seguito di motivata richiesta da parte del Comune;
- e. Provvedere alla rimozione dei mezzi pubblicitari temporanei in genere compresi quelli autorizzati in occasioni di manifestazioni o spettacoli per il cui svolgimento sono stati autorizzati, entro le 24 ore successive alla data di scadenza indicata nell'autorizzazione, ripristinando il preesistente stato dei luoghi;
- f. Provvedere agli adempimenti derivanti dalla disciplina del canone di cui al Regolamento Comunale di applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni.

Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta stampata, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati i seguenti dati:

- a. Comune di Turi;
- b. Soggetto titolare;
- c. Numero e data dell'autorizzazione e relativa data di scadenza.

La targhetta di cui al comma precedente deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

Articolo 40 - Anticipata rimozione

Nei casi di rimozione previsti dal precedente articolo, spetta all'interessato provvedere a rimuovere il manufatto pubblicitario, entro la data stabilita dall'Amministrazione, con conseguenti oneri a proprio carico.

In ogni caso la rimozione dovrà riguardare anche gli eventuali sostegni o supporti del messaggio pubblicitario, con ripristino dello stato dei luoghi preesistente.

Articolo 41 - Voltura dell'autorizzazione

La voltura dell'autorizzazione avviene mediante semplice comunicazione all'Ufficio competente del nuovo intestatario.

L'ufficio competente provvederà all'inoltro della comunicazione all'Ufficio Tributi per la conseguente modifica dell'intestazione del ruolo.

Articolo 42 - Cessazione dell'autorizzazione

L'autorizzazione può essere revocata prima dei tre anni per i seguenti motivi:

- a. motivi di interesse pubblico incompatibili con la permanenza dell'impianto;
- b. inadempimento degli obblighi da parte del titolare dell'autorizzazione;
- c. mancata corresponsione di quanto dovuto al Comune;
- d. rinuncia espressa con documentazione dell'avvenuta rimozione dell'impianto e riconsegna del titolo originale.

Articolo 43 - Dichiarazione.

L'apposizione dei *gonfalon*i è subordinata alla presentazione di una **dichiarazione** in cui l'operatore comunichi, all'inizio del mese, le posizioni occupate tra quelle autorizzate, ed effettui il pagamento dell'imposta sulla pubblicità all'ufficio Tributi.

La dichiarazione dovrà contenere con precisione il tipo, numero, le dimensioni, le caratteristiche, la precisa collocazione e la durata .

La dichiarazione deve essere presentata su documento in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo, su modello predisposto e con allegata fotocopia di documento di identità del dichiarante. La dichiarazione di cui sopra è rilasciato in applicazione ed esecuzione sia delle norme del presente piano, sia di quelle contenute nell'art. 23 del Nuovo Codice della Strada.

TITOLO VII- INSEGNE DI ESERCIZIO

Articolo 44 - Norme generali.

Le norme del presente capo hanno valore prescrittivo e si applicano in tutto il territorio comunale ai mezzi della pubblicità privata sul luogo di esercizio comunemente definite insegne di esercizio.

Si definisce insegna di esercizio la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa.

Possono essere realizzate in materiale di qualsiasi natura, purché esso sia in armonia con le caratteristiche dell'edificio sul quale vengono installate e compatibili con l'ambiente del quale l'edificio stesso fa parte. Possono essere opache, luminose sia per luce propria che per luce diretta, mono o bifacciali.

Si osservano le prescrizioni ed i divieti previsti per la pubblicità di cui all'art. 8 .

Nelle aree individuate dal Regolamento Urbanistico del comune di Turi come nel centro storico, le caratteristiche delle insegne d'esercizio sono regolate dalle specifiche norme del Regolamento Urbanistico e del Regolamento Edilizio.

Per tutte le altre zone, all'interno del centro abitato, le insegne d'esercizio installate nella sede dell'attività, possono essere autorizzate nelle tipologie più indicate per l'attività in oggetto, con materiale non deperibile, compatibile con le caratteristiche dell'edificio e dell'ambiente ed idonee ad esercitare, in forma esteticamente corretta, la funzione pubblicitaria.

Le insegne di esercizio poste nel resede di pertinenza dell'attività a cui si riferisce, non devono essere in numero maggiore ad una e della tipologia a cartello o a totem, verificando il relativo abaco per quanto riguarda dimensioni e distanze.

Devono inoltre rispettare le indicazioni del Regolamento Edilizio.

In ogni caso non devono superare la superficie di 2 mq se sono posizionate perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli; se sono posizionate parallelamente al senso di marcia dei veicoli la superficie non deve essere superiore a 3 mq.

Al di fuori dei centri abitati, lungo od in prossimità delle strade comunali dove è consentita l'installazione di insegne di esercizio, si osservano le disposizioni previste dall'art. 23 del DPR n° 285 del 30/04/1992 e successive modificazioni e del DPR n° 495 del 16/12/1992.

Il numero delle insegne non concorre al raggiungimento dei limiti massimi ammissibili della Pubblicità esterna permanente.

Articolo 45 - Procedure per l'installazione di insegne di esercizio.

Chiunque intenda installare nel territorio comunale insegne di esercizio o variare quelle già installate deve presentare apposita **dichiarazione di inizio attività** (DIA) indirizzata all'amministrazione comunale, Ufficio Tecnico.

Almeno **venti giorni** prima dell'effettivo inizio dei lavori, il proprietario o chi ne abbia titolo, deve presentare denuncia di inizio attività, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di progettista abilitato, nonché dagli elaborati progettuali, che asseveri la conformità degli impianti da installarsi al presente Piano e/o al vigente Codice della strada, nonché il rispetto delle norme di sicurezza.

Dove occorre, le dichiarazioni devono essere accompagnate dall'attestazione di verifica di staticità. La modulistica necessaria per la presentazione delle domande è quella predisposta dall'amministrazione comunale.

TITOLO VIII- NORME FINALI**Articolo 46 - Entrata in vigore e norme di rinvio**

Il presente piano, approvato con provvedimento del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento.

Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Piano si rinvia alle seguenti norme:

- D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 Nuovo Codice della Strada e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.P.R. 16.12.1992 n. 495 Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada e s.s.m.i.;
○ Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rimanda ai contenuti degli art. 49, 50 e 55 del decreto legge 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni.
- D.Lgs. 15.11.1993 n. 507 Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e s.s.m.i;
- Regolamento n. 46 del 29.06.94 di applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni.

Il Piano può essere sottoposto a revisione per effetto di una maggiore sensibilità ed attenzione nella definizione e tutela del paesaggio urbano, di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato e relativa variazione del perimetro del centro abitato, di modifiche sostanziali della viabilità e di ogni altra causa rilevante che, a giudizio dell'amministrazione comunale, possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.

Articolo 47 - Sanzioni

Il Comune, servendosi del Corpo di Polizia Municipale, dell'Ufficio Tecnico e dell'eventuale concessionario del servizio pubblicità, è tenuto a vigilare sulla corretta osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari riguardanti l'effettuazione della pubblicità e delle affissioni richiamate o stabilite dal presente Piano.

Le violazioni alle disposizioni di cui al primo comma comportano l'applicazione delle sanzioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

Salvo quanto previsto dall'art. 23 del D.L.vo 30 aprile 1992 n° 285 e succ. modif. e dal Regolamento n. 46 del 29.06.94 di applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, le violazioni alle disposizioni di cui al presente piano, nel rispetto dei principi fissati dal capo I sez. I e II della Legge 24 novembre 1981 n. 689 e in esecuzione del D.Lgs.

15 novembre 1993, n. 507, e di quelle stabilite nelle autorizzazioni alle installazioni degli impianti, si applica la sanzione da €. 206,00 a €. 1.545,00. Il verbale con riportati gli estremi delle violazioni e l'ammontare della sanzione è notificato agli interessati entro 150 giorni dall'accertamento delle violazioni.

Articolo 48 - Norme transitorie

Le disposizioni stabilite dal Piano si applicano a tutti i mezzi pubblicitari dei quali viene disposta l'installazione dopo l'entrata in vigore del Piano stesso .

Relativamente agli impianti pubblicitari esistenti e già autorizzati all'entrata in vigore del presente Piano, si procede come di seguito:

- 1) se sono conformi alle disposizioni ivi contenute e alla normativa che disciplina la materia, il titolare dell'autorizzazione deve presentare entro il termine di 6 mesi dall'entrata in vigore del presente piano, apposita dichiarazione attestante il rispetto dei requisiti previsti dal Piano in oggetto fermo restando che i termini di validità dell'autorizzazione di cui all'art. 36 del presente Piano, decorrono dalla data di presentazione della dichiarazione in oggetto.
- 2) se non sono conformi alle disposizioni ivi contenute e alla normativa che disciplina la materia ed è possibile l'adeguamento alle nuove disposizioni normative il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di adeguarsi entro il termine di 6 mesi dall'entrata in vigore del presente piano, richiedendo nuova autorizzazione secondo le modalità stabilite dall'art. 36.
- 3) se non sono conformi alle disposizioni ivi contenute e alla normativa che disciplina la materia e non risulta possibile l'adeguamento in quanto in situazione di assoluta incompatibilità, il titolare dell'autorizzazione è obbligato entro il termine di 6 mesi dall'entrata in vigore del presente Piano, a rimuovere gli impianti dalla loro ubicazione attuale.

Decorsi inutilmente i sei mesi concessi per l'adeguamento al presente Piano, gli impianti non autorizzati saranno rimossi da questa Amministrazione Comunale a spese del proprietario dell'impianto.

ALLEGATO 1

REQUISITI TECNICO-PRESTAZIONALI DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

RESISTENZA E STABILITA' MECCANICA: capacità degli impianti pubblicitari di resistere ai sovraccarichi, agli urti, alle percussioni, alle vibrazioni, ed in generale ai fenomeni dinamici, in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, nel rispetto del coefficiente di sicurezza, senza deformazioni incompatibili; e ciò sia per le singole parti, sia per la struttura nel suo insieme. Rispetto di tutta la specifica normativa vigente in materia di progettazione, esecuzione e collaudo delle strutture, per il tipo di struttura ed i materiali utilizzati.

b. **RESISTENZA E REAZIONE AL FUOCO:** caratteristica dei materiali e degli elementi che costituiscono gli impianti pubblicitari, di resistere al fuoco per un tempo determinato senza subire deformazioni incompatibili con la loro fruizione, e di non aggravare il rischio di incendio con la loro infiammabilità. Rispetto delle prescrizioni tecniche e procedurali vigenti in materia.

c. **SICUREZZA DALLE CADUTE E DAGLI URTI ACCIDENTALI:** caratteristica dell'impianto pubblicitario di non presentare ostacoli che possano comportare il rischio di urti accidentali.

d. **SICUREZZA ELETTRICA ED EQUIPOTENZIALE:** la caratteristica degli impianti elettrici di essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire agli utenti il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali.

Impianti elettrici conformi alle norme CEI per la sicurezza elettrica ed equipotenziale. Conformità alle disposizioni della legge n. 46/1990, del dpr n. 447/1991 e successive modifiche e integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo la regola dell'arte.

e. **CONTROLLO DELL'ABBAGLIAMENTO:** condizione che le sorgenti luminose ove previste, comunque e dovunque collocate ed in qualsiasi campo visivo possibile, non producano per gli utenti una sensazione di fastidio a causa dell'abbagliamento ed in particolare non producano abbagliamento agli automobilisti.

Rispetto della normativa specifica; Norme CEI; Istruzioni E.N.E.L.; Raccomandazioni Federelettrica.

f. **CONTROLLO DELLA TEMPERATURA SUPERFICIALE:** condizione che le superfici con cui l'utente dell'impianto pubblicitario può normalmente entrare in contatto devono presentare scarsa attitudine al surriscaldamento a seguito di normale utilizzo, processi di esercizio e assorbimento dell'irraggiamento solare. In generale, è richiesto che sia mantenuta la temperatura: $t < 60^{\circ}\text{C}$.

g. **RESISTENZA AGLI AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI:** la durevolezza è l'attitudine dei singoli materiali ed elementi, che compongono l'impianto pubblicitario, a conservare inalterate le proprie caratteristiche chimico-fisiche, geometriche, funzionali, cromatiche e di finitura superficiale, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche, dell'irraggiamento solare a quelli degli agenti chimici e biologici. Materiali ed elementi devono conservare inalterate le proprie caratteristiche sotto l'azione degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano. Particolare attenzione va riservata alla prestazione di non gelività dei materiali. Per i singoli materiali le prestazioni richieste sono conformi alle norme: UNI 8942/1; UNI 8942/2; UNI 8942/3; UNI 8942/4; UNI En 202; . Il requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici. Gli elementi non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili o ispezionabili evitando il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco o di residui di vario genere.

h. **RESISTENZA AGLI ATTI DI VANDALISMO:** la caratteristica dei singoli elementi e del loro sistema d'insieme (impianto pubblicitario) di dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure di consentire che vi si possa facilmente porre rimedio.

Tutti gli elementi, i loro collegamenti ed ancoraggi, ed il loro sistema d'insieme, devono possedere caratteristiche materiche, morfologiche e costruttive tali da soddisfare al meglio, relativamente alle prestazioni attese ed attendibili dagli elementi di cui trattasi, il requisito della resistenza agli atti di vandalismo. In particolare sono richieste: - collocazioni che rendano gli elementi difficilmente aggredibili; - resistenza ai graffi ed agli strappi superficiali; - superfici con conformazioni e trattamenti con fluidi "antiscrittura" per le parti poste entro l'altezza di 3 mt. dal piano di calpestio.

i. **AFFIDABILITA':** l'affidabilità è l'attitudine dell'impianto pubblicitario a garantire nel tempo la continuità del funzionamento dei diversi componenti e delle loro reciproche interrelazioni. Il minimo livello di affidabilità richiesto all'intero sistema deve essere almeno raggiunto da ogni singolo componente. Tutti gli elementi componenti l'impianto debbono garantire il livello di affidabilità inizialmente dichiarato dal tecnico asseverante.

l. **CONTROLLABILITA' E ISPEZIONABILITA':** l'attitudine a consentire in modo sicuro ed agevole controlli ed ispezioni sullo stato dei materiali e dei componenti, per facilitare i necessari interventi di manutenzione, sia occasionale che programmata.

Gli elementi ed i loro sistemi d'insieme costituenti gli impianti pubblicitari, debbono avere caratteristiche morfologiche, dimensionali, funzionali e tecnologiche tali da consentire di effettuare in sicurezza ed agevolmente controlli ed ispezioni per la verifica del loro stato di conservazione ed

efficienza, e per l'effettuazione dei necessari interventi di pulizia, riparazione e integrazione, sostituzione e recupero.

Il manufatto pubblicitario ed ogni suo componente deve possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e di permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti (pulibilità); deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, nel caso di guasti, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza di elementi e sistemi costituenti l'impianto pubblicitario, o di parti di essi (riparabilità e integrabilità); infine deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, in caso di guasto grave o di obsolescenza funzionale e/o tecnologica, la sostituzione di elementi tecnici costitutivi o di parti di essi. E' l'attitudine dei materiali e degli elementi tecnici, in seguito alla loro rimozione o demolizione, di poter essere convenientemente riutilizzati o riciclati, anche con finalità di salvaguardia ecologica e di risparmio energetico (sostituibilità e recuperabilità). Per i manufatti pubblicitari di maggiore importanza è necessario che il progetto sia integrato dal "manuale di manutenzione" che preveda le modalità dei controlli, delle ispezioni e di ogni altra operazione necessaria a garantire la presenza contemporanea di ogni attitudine descritta nel presente punto.